



IL DICIANNOVENNE HA SOSTENUTO LA MATURITÀ DA **MONTECATONE**

LA SECONDA VITA DI LUCA «RICOMINCIO DA QUI»

Agnessi a pagina 5

LA STORIA Ricoverato da novembre a seguito di un gravissimo incidente sul lavoro
Il ragazzo si è diplomato con 93/100. «Forza, paura, sacrifici. E tanta determinazione»

Scuola in ospedale

Il progetto del ministero

Sei studenti coinvolti

La storia di Luca testimonia il valore di 'Scuola in ospedale', un servizio promosso dal ministero dell'Istruzione che a **Montecatone** quest'anno ha accompagnato sei studenti all'esame di Stato. Tutti hanno raggiunto il diploma: «Per chi affronta un lungo periodo di degenza, la scuola non rappresenta soltanto un luogo di studio – spiegano da **Montecatone** – ma uno spazio nel quale continuare a immaginare il futuro, ritrovare una dimensione di normalità».



Luca assieme a una delle insegnanti che lo hanno accompagnato verso la Maturità

La Maturità di Luca Esame da Montecatone in collegamento video «Ricomincio da qui»

Il diciannovenne si è diplomato a distanza con 93/100
è ricoverato da novembre, dopo un gravissimo incidente sul lavoro
«Questo passo racchiude sacrifici, fatica, paure e determinazione»

di **Enrico Agnessi**

Ha affrontato la prova più importante del suo percorso scolastico da una stanza di **Montecatone**, collegato in videoconferenza con la commissione dell'istituto superiore Falcone Borsellino di Zagarolo, in provincia di Roma, la scuola che aveva lasciato alcuni mesi prima per iniziare a lavorare. Alla fine il risultato è arrivato: Luca, 19 anni, ha superato l'esame di Stato con il voto di 93/100. Un diploma che, però, per lui ha un significato molto più profondo di un semplice traguardo scolastico. Il giovane è ricoverato a **Montecatone** dallo scorso novembre, dopo un grave incidente sul lavoro che ha cambiato improvvisamente il corso della sua vita. Un percorso di **riabilitazione** ancora in atto, fatto di difficoltà e sfide quotidiane, nel quale la possibilità di tornare sui libri ha rappresentato un punto fermo, un'occasione per guardare avanti e riprendere in mano i propri progetti.

Durante il colloquio dell'esame Luca ha raccontato proprio questo: come la scuola in ospedale sia stata una seconda opportunità, un tassello fondamentale nel percorso per riconquistare autonomia e costruire un nuovo futuro. Al termine della prova, la commissione lo ha salutato con un lungo applauso. «Oggi ho ricevuto una lezione di vita importante», gli ha detto uno dei docenti presenti.

«Non avrei mai immaginato di conseguire il diploma di maturità in uno dei periodi più difficili della mia vita. E invece ce l'ho fatta - racconta Luca -. Ce l'ho fatta grazie a **Montecatone**, che mi ha dato la possibilità di compiere anche quest'ultimo passo. Un passo che, per molti, può sembrare normale, ma che per me racchiude sacrifici, fatica, paure e tanta determinazione. So che, in questo momento, il diploma non è la priorità più importante. Eppure rappresenta qualcosa di molto più grande: è il simbolo della mia voglia di continuare a credere nel futuro e di dimostrare, prima di tutto a me stesso, che la vita può ricominciare».

Poi una frase che racchiude il significato del suo percorso: «Lo ripeto spesso: tutti noi abbiamo una vita. Io ho avuto il privilegio di averne due. Ed è proprio per questo che nella mia seconda vita non voglio sprecare neanche una delle opportunità che mi vengono offerte. Voglio viverla fino in fondo, trasformando ogni ostacolo in un nuovo punto di partenza».

La storia di Luca è anche la testimonianza del valore della 'Scuola in ospedale', un servizio che a **Montecatone** quest'anno ha accompagnato sei studenti fino all'esame di Stato. Tutti hanno raggiunto il diploma: cinque hanno sostenuto la maturità nelle rispettive sedi scolastiche, mentre Luca è stato l'unico a svolgere la prova direttamente all'interno dell'istituto. Il progetto,

promosso a livello nazionale dal ministero dell'Istruzione e coordinato dagli Uffici scolastici regionali, a **Montecatone** è attivo dal 2004 grazie alla collaborazione con l'Istituto alberghiero Scappi di Castel San Pietro Terme.

«Per chi affronta un lungo periodo di degenza, la scuola non rappresenta soltanto un luogo di studio - spiegano da **Montecatone** - ma uno spazio nel quale continuare a immaginare il futuro, mantenere relazioni, fissare obiettivi e ritrovare una dimensione di normalità».



Tutti noi abbiamo una vita. Io ho avuto il privilegio di averne due: non voglio sprecare più nulla

